



**ACCORDO ATTUATIVO TRA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E
COMUNE DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO
DELL'UFFICIO COMUNE METROPOLITANO
PER LE POLITICHE ABITATIVE**

PREMESSO CHE

- il 28 settembre 2014 è stato eletto il Consiglio della Città metropolitana di Bologna, che si è insediato il 16 ottobre 2014;
- l'11 dicembre 2014 il Consiglio metropolitano ha adottato lo Statuto della Città metropolitana, approvato definitivamente dalla Conferenza metropolitana il 23 dicembre 2014;
- con Delibera n. 20 del 27/05/2015 il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato il testo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- con Delibera n. 21 del 27/05/2015 il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato gli "Indirizzi generali in materia di politiche abitative e per la costituzione di un Ufficio Comune metropolitano";
- con Delibera n. 879 del 13 luglio 2015 la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alla Conferenza metropolitana di Bologna il ruolo, e le relative competenze, di Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001, come modificata dalla legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013;
- con Deliberazione della Giunta n.165 del 21/07/2015 il Comune di Bologna ha approvato le "determinazioni in ordine all'istituzione dell'ufficio comune metropolitano per le politiche abitative";
- con Deliberazione n. 3211 del 6 Ottobre 2015, la Giunta del Comune di Bologna ha approvato lo schema di Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, di cui alla Delibera n. 20/2015 del Consiglio della Città metropolitana di Bologna;
- con Atto del Sindaco n. 379 del 16 Dicembre 2015, la Città metropolitana di Bologna ha approvato lo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'istituzione dell'Ufficio Comune metropolitano per le politiche abitative;
- con Deliberazione della Giunta n. 49 del 23/02/2016 Il Comune di Bologna ha approvato omologo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'istituzione dell'Ufficio Comune metropolitano per le politiche abitative;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro citata in premessa, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna quale Ente Capofila, in ordine allo sviluppo

dell'Ufficio comune metropolitano per le Politiche Abitative, per l'arco temporale previsto nel successivo articolo 5.

2. Le attività e i procedimenti che in futuro verranno condivisi, in ordine alle stesse materie, con gli altri comuni e/o Unioni di Comuni bolognesi, saranno oggetto di uno specifico atto aggiuntivo al presente Accordo.

Art. 2 – Funzioni e procedimenti condivisi

1. Le attività e i procedimenti che si intendono condividere e attribuire all'Ufficio comune metropolitano per le Politiche Abitative sono:

a. Coordinamento ed erogazione dei contributi inerenti il DI n. 202 del 14 Maggio 2014 c.d. "Morosità incolpevole" nell'ambito del c.d. "Protocollo prefettizio contro gli Sfratti" relativamente al Comune di Bologna e ai comuni non ad Alta Tensione Abitativa, anche tramite l'organizzazione di personale del Comune di Bologna e/o di altri Enti, quale presidio informativo e di supporto presso il Tribunale di Bologna nei giorni di udienza;

b. Coordinamento tecnico delle azioni dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA) a supporto del Presidente e dell'Amministratore Unico di AMA, sia per la Città metropolitana che per il Comune di Bologna;

c. Coordinamento e gestione delle azioni legate all'applicazione dell'Accordo metropolitano sui canoni concordati ex L 431/98;

d. Coordinamento, promozione e gestione dei progetti sperimentali che possono assumere valenza metropolitana, con particolare riferimento al progetto 4.13 del PSM, "Patto metropolitano per l'edilizia residenziale sociale del territorio metropolitano";

e. Monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti realizzati da ACER per conto del Comune di Bologna, in stretta collaborazione con il settore Piani e Progetti Urbanistici dello stesso Comune;

f. Coordinamento e armonizzazione dell'attuazione degli strumenti urbanistici comunali di rilevanza strategica in tema di ERS, con la filiera delle politiche abitative, in stretta collaborazione con gli uffici urbanistica e politiche sociali dei Comuni e per quanto riguarda il Comune di Bologna con il Settore Piani e Progetti Urbanistici;

g. Collaborazione alla programmazione di interventi di Housing Sociale gestiti dal settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna o gestiti direttamente in collaborazione con lo stesso settore;

h. Promozione e implementazione dell'Osservatorio metropolitano sulla casa, quale azione attuativa del PSM e quale strumento necessario ad interpretare i cambiamenti ed indirizzare le politiche alla scala metropolitana; rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di Politiche Abitative in accordo con il settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna;

- i. Sviluppo di analisi ed elaborazioni dei dati relativi alle graduatorie ERP e "Calmierato" del Comune di Bologna in collaborazione con i competenti settori;
 - j. Promozione e coordinamento di azioni di "fundraising" anche di scala Europea, volte ad intercettare risorse per lo sviluppo di piani, progetti e azioni legate all'abitare.
 - k. Supporto tecnico e istruttorio alla Conferenza metropolitana dei Sindaci nelle sue funzioni di Tavolo Territoriale di Concertazione per le politiche abitative di intesa con gli uffici di supporto agli organi di governo della Città metropolitana;
 - l. Supporto alla rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna dei fondi trasferiti al Comune di Bologna e alla Città metropolitana di Bologna in materia di politiche abitative;
 - m. Promozione e sviluppo di future ed eventuali convenzioni e collaborazioni con i comuni bolognesi in materia di politiche abitative;
 - n. Supporto all'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale generale, strutturale o attuativa, di competenza della Città metropolitana e del Comune di Bologna, relativamente alle politiche per la casa e all'Edilizia Residenziale Sociale;
2. I procedimenti amministrativi nonché il responsabile unico, relativamente alle attività del comma precedente, sono in capo all'Ufficio Comune, fatti salvi i procedimenti inerenti stanziamenti e misure già a carico della Città metropolitana al momento della stipula del presente Accordo, e nello specifico il così detto Protocollo Sfratti promosso dalla Prefettura di Bologna, la cui gestione contabile rimarrà in capo alla Città metropolitana, mentre l'attività istruttoria preliminare a ciò finalizzata sarà di competenza dell'Ufficio Comune fino alla conclusione nei termini previsti (30.06.2017) o nel diverso termine risultante dall'eventuale proroga di cui al successivo art. 5.

Art. 3 – Risorse finanziarie

- 1. I costi sostenuti per la fase di sviluppo dell'Ufficio Comune, nei termini di cui al successivo art. 5, sono interamente a carico del Comune di Bologna, quale Ente capofila.
- 2. La Città metropolitana di Bologna si impegna a promuovere questo Accordo presso gli altri comuni del territorio, al fine di condividere ulteriori attività e reperire le risorse necessarie per dare continuità alle azioni dell'Ufficio Comune anche dopo la prima fase di avvio.
- 3. I fondi e le risorse economiche finalizzate all'erogazione di misure a sostegno di politiche abitative, alla data di sottoscrizione del presente Accordo attribuite alla Città metropolitana e al Comune di Bologna, rimangono in carico al bilancio degli stessi Enti.

Art. 4 – Risorse umane e strumentali

- 1. La sede dell'Ufficio Comune metropolitano per le Politiche Abitative è individuata presso il Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 10.
- 2. L'Ufficio Comune è incardinato funzionalmente presso il Comune di Bologna, Dipartimento Riqualficazione Urbana, Settore Politiche Abitative, a cui competono tutte le prerogative in ordine

alla gestione e organizzazione del personale assegnato.

3. Il Comune di Bologna si impegna a tenere informata la Città metropolitana delle eventuali modifiche sostanziali all'organizzazione del predetto Ufficio.

4. Il Comune di Bologna individua n. 5 unità di personale da assegnare all'Ufficio Comune, di cui n. 2 dipendenti della Città metropolitana in comando presso il Comune stesso.

5. Al Responsabile dell'Ufficio Comune competono tutte le funzioni previste dal comma 4, art. 7 della Convenzione quadro citata in premessa.

6. Per l'espletamento di specifiche funzioni inerenti l'Ufficio Comune, il Responsabile individuato al comma precedente può avvalersi del supporto degli uffici della Città metropolitana secondo modalità collaborative da concordare con i rispettivi responsabili e/o dirigenti.

7. Tutte le risorse strumentali (uffici, arredi, materiale informatico ecc.), funzionali all'espletamento delle funzioni dell'Ufficio Comune, sono a carico del Comune di Bologna.

Art. 5 – Durata e vigilanza

1. Il presente Accordo attuativo ha durata fino al 30.06.2017. Allo scadere di questo termine, ove le parti non manifestassero la volontà di concludere l'attività dell'ufficio, la durata del presente Accordo si intende prorogata di un ulteriore anno.

2. Allo scadere dei termini previsti al precedente comma 1, ogni parte sarà libera di procedere autonomamente nell'espletamento delle funzioni di propria competenza senza che nulla sia dovuto all'altra parte.

3. Il Direttore del Settore Politiche Abitative del Comune di Bologna e il Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana svolgono le funzioni di vigilanza sul buon andamento e sulla completa applicazione del presente Accordo, informando periodicamente il Sindaco metropolitano o suo delegato, e l'Assessore alla Casa del Comune di Bologna.

Art. 6 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito al presente Accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito delle relazioni tra singoli Enti.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie saranno affidate all'organo giurisdizionale competente.

Art. 7 – Disposizioni finali

Il presente Accordo viene conservato informaticamente agli atti della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221/2012.

COMUNE DI BOLOGNA
Il Sindaco
Virginio Merola

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Il Vice Sindaco metropolitano
Massimo Gnudi